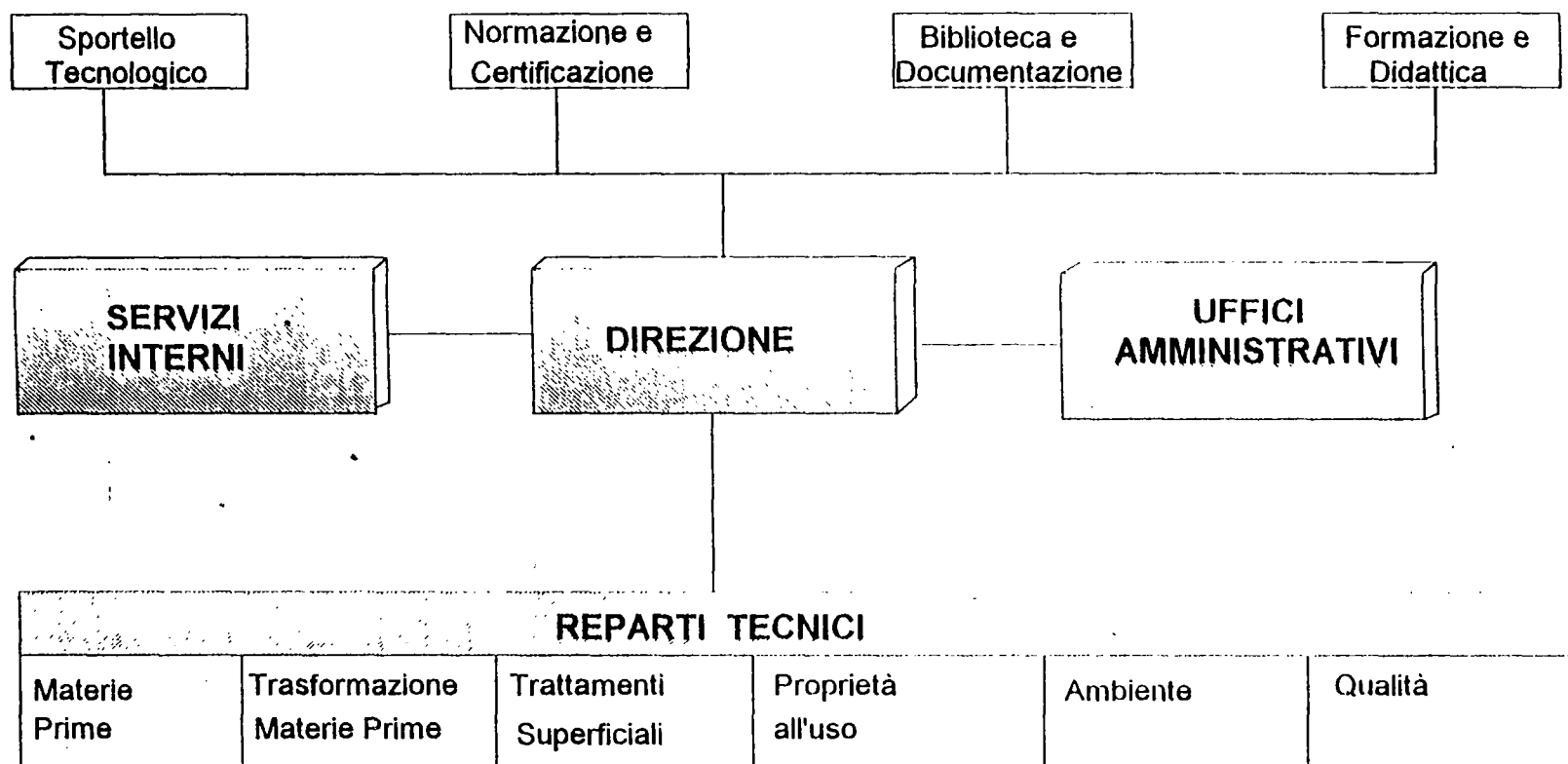


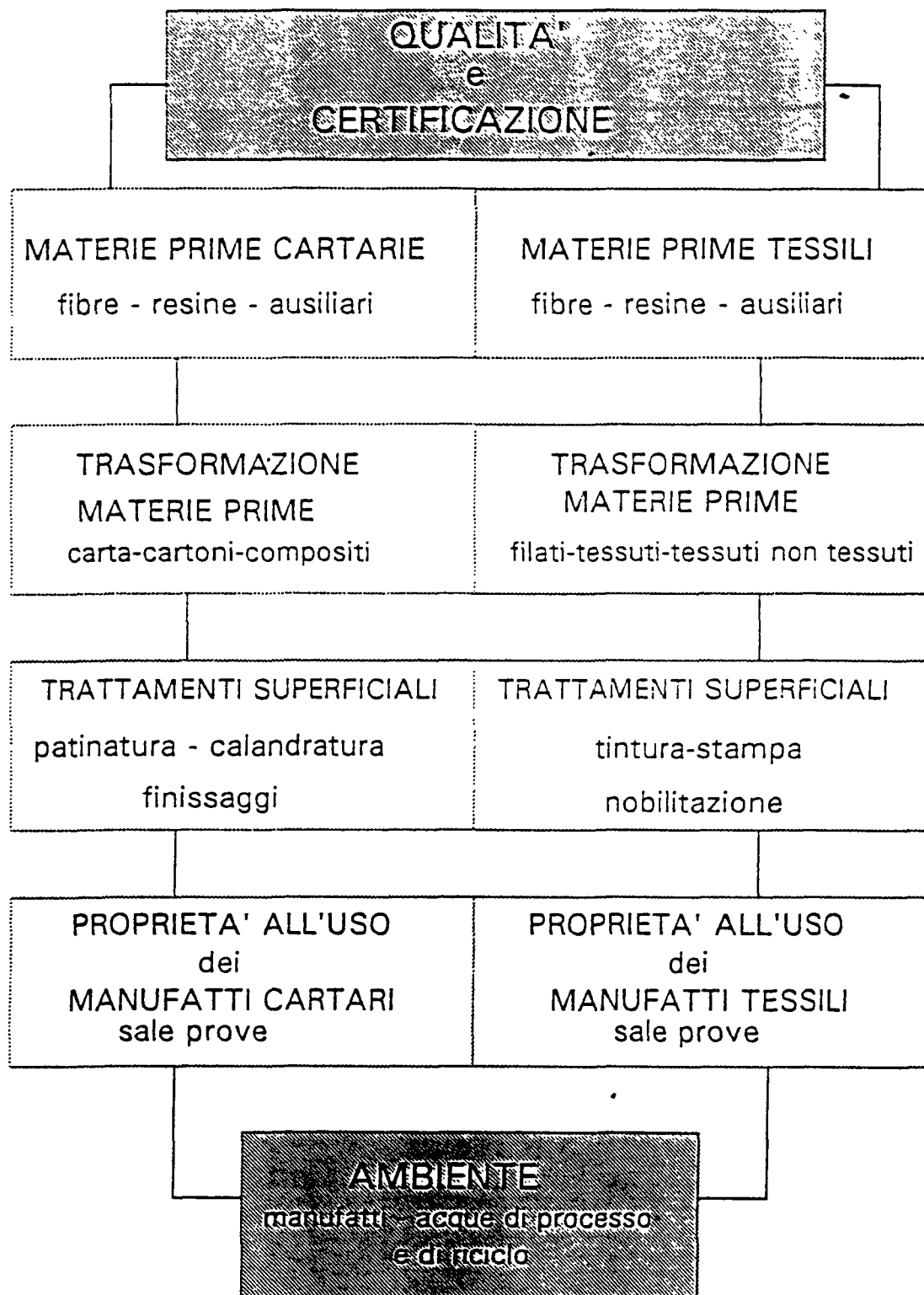
Allegato 1)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SSCCT



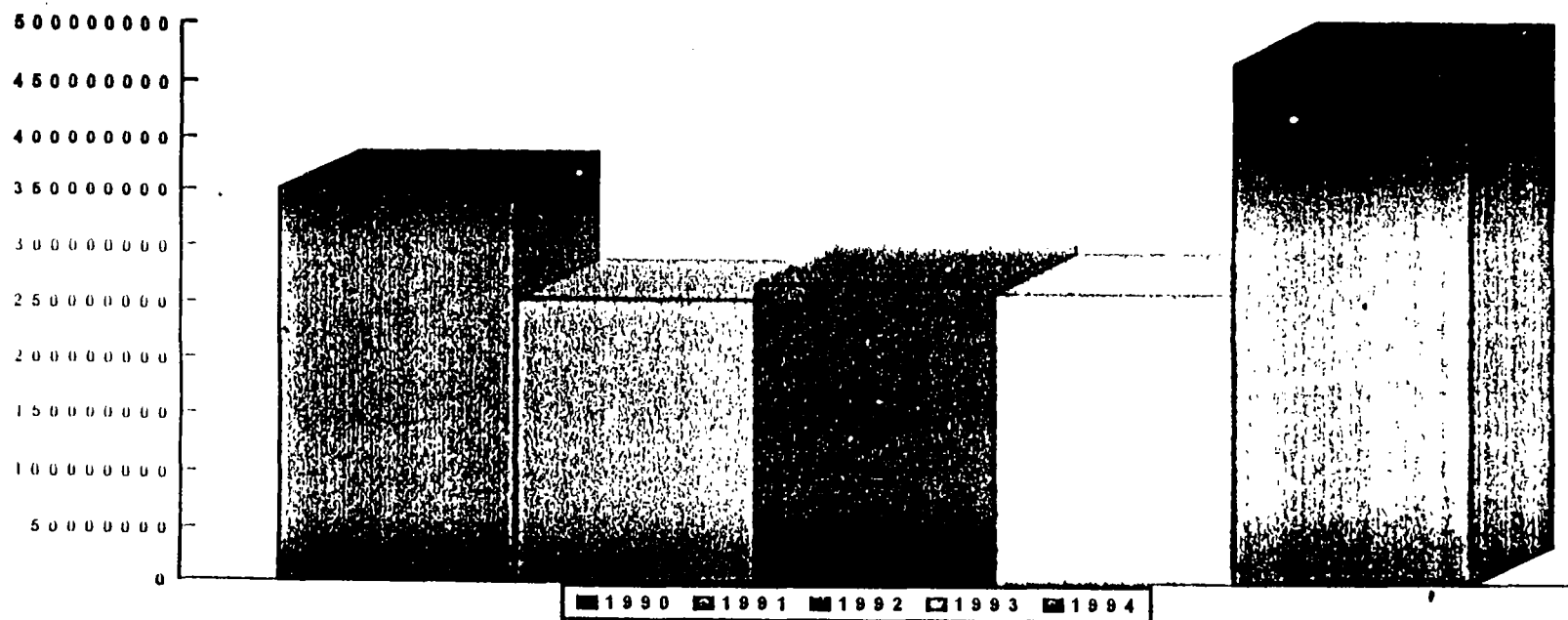
Allegato 2)

REPARTI TECNICI



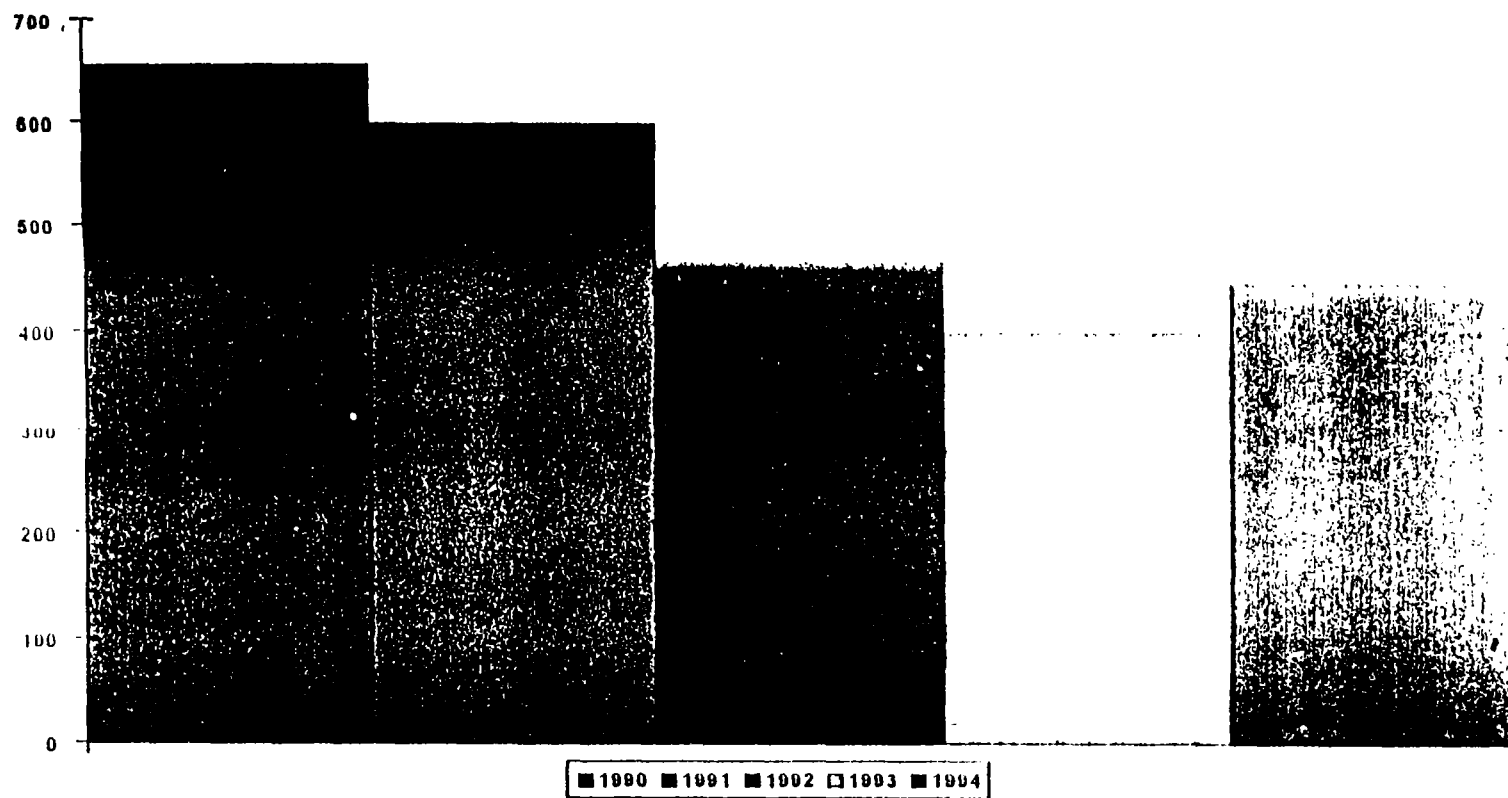
Allegato 4)

FATTURATO ANALISI : ANNI 1990-1994



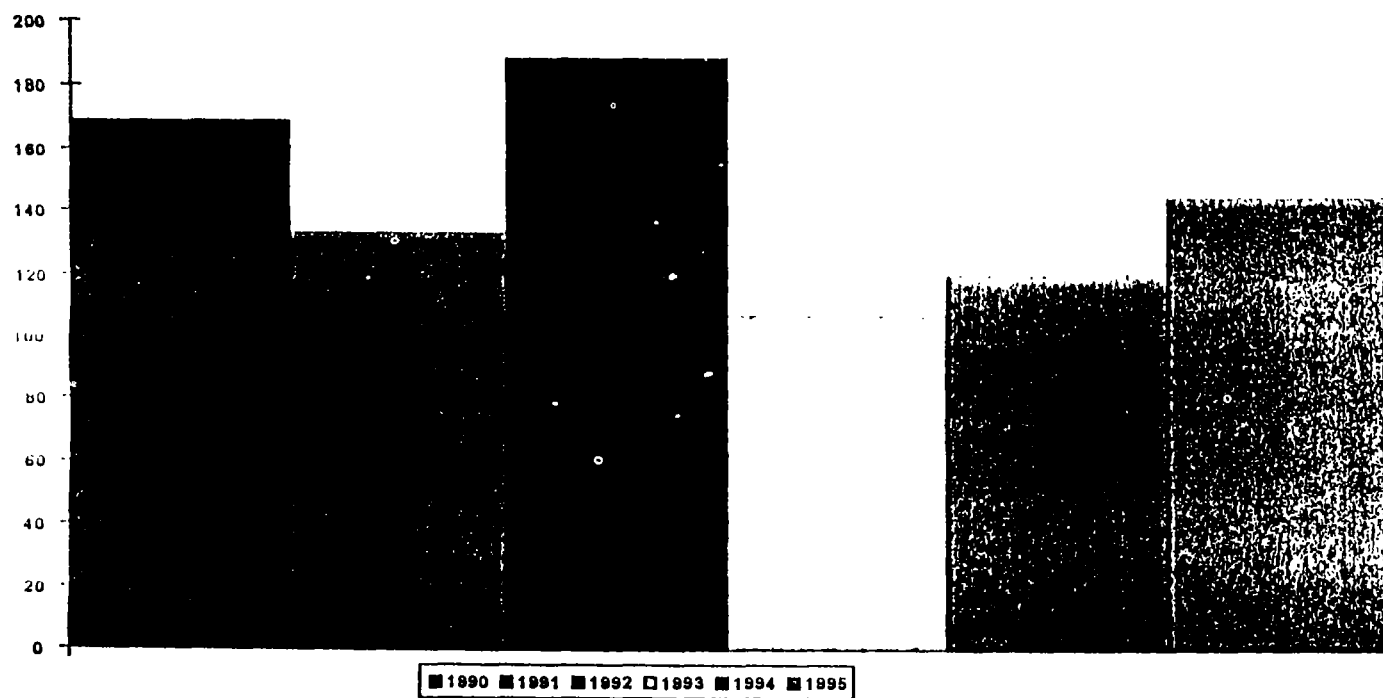
ALLEGATO 5)

ANALISI EFFETTUATE NEL PERIODO 1990-1994



Allegato 6)

Analisi effettuate nel primo trimestre (1990-1995)



Allegato 7)

27 MAR. 1995

Esperienze prevalentemente positive per le imprese italiane che partecipano al programma

Aziende innovative con Crait

I risultati delle iniziative vanno dal lino che non si spiega a nuovi materiali per le protesi ortopediche

Vent'anni di lino che non si srotolano, sostituito in parte dalla filatura artificiale in cosmetici e materiali di omologazione dei nodi del lanciafiume, iniettando in tessuti nuovi materiali in gomma delle protesi ortopediche. Sono solo alcune delle scoperte nate dal progetto Crait, concordato negli anni Settanta in piccole e medie aziende italiane in collaborazione con altre imprese europee e studi di ricerca.

Adesso si possono premiare nuovi progetti dell'Unione dei - Programma quadro di Ricerca (1994/98), internazionale atteso e ampliato rispetto al periodo '90-94 - studi destinati a Crait sono valutati da 50 a 125 milioni di lire per quinquennio. L'Unione italiana non solo al 50% i costi dei progetti di ricerca co-finanzia approvati, ma ha anche istituito premi "all'eccezionalità", che permettono alle aziende interessate di coprire fino al 75% dei costi di eventuali rischi di fallibilità di progetti. In Italia l'ente di riferimento nazionale per eventuali informazioni è l'Apresvev, indirizzo e numeri telefonici a fondo pagina - responsabile Crait: Roberto Lobbi.

Nel periodo '90-94 sono state 135 le aziende italiane che hanno concordato ricerche nel sostegno di Crait, il 10,34% del totale: il nostro Paese è stato preceduto da Spagna (1987), Germania (1987), Francia (1974) e Regno Unito (1972). Ma qual è stata l'esperienza concreta di chi in Italia ha svolto i progetti, ora conclusi o in via di conclusione?

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti e anche a Bruxelles gli esiti del nostro progetto sono stati riconosciuti ed elogiati», osserva Pierluigi Gay, titolare della Pietro Gav SpA, una tintoria e stampatoria di Poirino (Torino) con 65 dipendenti e circa 10 miliardi di fatturato. Avvalendosi delle ricerche della Stazione sperimentale per la cellulosa, filati e fibre tessili di Milano (Sest) e dell'Istituto di ricerca Ottica di Bruxelles, l'azienda

piemontese ha messo a punto un'omologazione con un altro sistema beige e con l'italiana Telenet un sistema di trattamento in ammoniaca liquida del lino, che evita il tipico "sovrappiattamento" del tessuto nell'uso quotidiano e rende possibile il lavaggio in acqua a 40° con centrifuga finale. Anche Biodavventura Pocher, direttore della Sest di Milano, è soddisfatto dei risultati del programma di ricerca svolto sul trattamento del lino, durante due anni e mezzo con l'impiego di 900mila lire per ricerca finanziata da Bruxelles. L'Istituto ha anche svolto, in collaborazione con le imprese Stilisti di Sesto al Reghedo (Percezione) e Orono Elettronica di Cinesio Basiglio (Milano), e

con il Car dell'Università di Cuneo (oltre che con controparti belghe e spagnole) un programma per il lanciafiume delle fibre tessili e paste cellulose in assenza di agenti a base di niro. Un programma del valore di 900mila lire, durato due anni e ancora in corso. «Il programma Crait - osserva Pocher - è importante perché dà strumenti alla piccola e media azienda italiana per effettuare passi avanti in campo tecnologico. Una strategia vincente per raggiungere competitività nei confronti di concorrenti del terzo mondo avvantaggiati da un più basso costo del lavoro, ma che non hanno lo stesso potenziale innovativo. Dalla nostra esperienza ho notato che le piccole imprese italiane sono in par-

tenza meno attratte dalla ricerca di quelle di altri Paesi europei, ma si rivelano più tenaci delle straniere nel portare avanti un progetto quando si comincia a sentire l'odore di risultato».

Esperienza positiva, sempre in campo tessile, anche per la Filtex, un'azienda con 70 dipendenti di Luisago (Como), che si è avvalsa della collaborazione con la Proverbia di Lione e dell'attività di ricerca dell'Enac e dell'Istituto tessile de France per mettere a punto un sistema di nutilizzo della sericina: una sostanza in genere scaricata nel processo di filatura della seta, ma che ha dimostrato proprietà utilizzabili in creme cosmetiche e shampoo per capelli e forse in insetticidi (allontana i moschi

in certe specie di zecche). «Siamo molto soddisfatti dell'esecuzione», osserva Giuliano Bruna, titolare della Filtex, «ma che stiamo valutando la possibilità di arrivare con altre aziende del tessile al nuovo modo dell'uso di Crait sulla lavorazione delle fibre di seta».

Finca in discesa per ogni imprenditore che approda in strada tracciata da Crait? Non temere. C'è ancora chi evidenzia qualche ombra dei progetti di ricerca messi in cantiere con l'Unione Ue. È il caso della Filmetri di Formello (Roma) che produce rivestimenti con materiali avanzati, usati anche nelle protesi mediche. La ricerca svolta con l'Università di Tolosa, un istituto di ricerca di Vismara e

Manlio Rimoli per le prove di omologazione e in collaborazione con altre aziende italiane e francesi, ha riguardato nuovi materiali da utilizzare per fissare all'osso protesi ortopediche in metallo. «La nostra esperienza con Crait - afferma Nello Antolotti, uno dei partner della Filmetri - è stata solo parzialmente positiva. Non è stata facile trovare i partner, strumenti giusti. Infatti un'azienda spagnola ha accettato il progetto per strada. Non temere per i ricercatori, nonostante la buona volontà, hanno le strutture per lavorare in modo serio. E il progetto alla fine si è rivelato piuttosto costoso per cui in futuro vorremmo puntare su altre iniziative Brna, Bruna».

Enrico Brivio

Progetto ECLAIR-AGRE CT90-0044 (SMA)

Titolo:

"UPGRADING STRAW INTO PULP, PAPER AND POLYMERIC MATERIALS"

Importo : 361.000 ECU

Progetto CRAFT BRE2-CT92-0404

Titolo:

"INTEGRATION OF LIQUID AMMONIA TREATMENTS IN FINISHING OPERATIONS FOR CELLULOSIC MATERIALS"

Importo 150.000 ECU

Progetto CRAFT BRE2-CT94-1515

Titolo:

"CHLORINE FREE ROVE TREATMENTS IN THE FLAX SPINNING INDUSTRY2"

Importo : 260.000 ECU

PROGETTI DI RICERCA C.E.E.

Progetto: MICIA (Miglioramento cerealicolo per innovazioni agroindustriali)

Titolo:

"IMPIEGHI ALTERNATIVI DELLA PRODUZIONE CEREALICOLA: PASTE CARTARIE, COMPOSITI E DERIVATI CELLULOSICI DA PAGLIE E NUOVI MATERIALI POLIMERICI DA GLUTINE ED AMIDO"

Importo : £ 165.000.000

Progetto: PRISCA (Progetto di Ricerca sulle Colture Alternative)

Titolo:

"VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI COLTURE DA FIBRA QUALI MATERIE PRIME PER I SETTORI INDUSTRIALI CARTARIO, TESSILE E DEI MATERIALI COMPOSITI"

Importo: £ 80.000.000

CONTRATTI DI RICERCA CON MINISTERO RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI (MRAAF)

Progetto: Strategico: Tecnologie chimiche e innovative

Titolo:

"GEL DA MATRICI CELLULOSICHE REGIOSELETTIVAMENTE RETICOLATE.
SINTESI, CARATTERIZZAZIONE E PROPRIETA' "

Importo: £ 25.000.000

Progetto Strategico: Scienza e Tecnologia per la Tutela e Valorizzazione
Beni Culturali

Sottoprogetto 3: Ricerche sulla conoscenza, conservazione ed uso dei
materiali cartacei: metodologie di intervento sul patrimonio documentale e
librario italiano

Titolo:

"STUDIO DELLO STATO E DEL MECCANISMO DI DEGRADAZIONE DEL
BENE CULTURALE CARTARIO. NUOVE VIE DI INTERVENTO"

Importo: £ 13.000.000

CONTRATTI DI RICERCA C.N.R.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

V E R B A L E N. 251

OGGETTO: Esame rendiconto 1994.

E' stato esaminato il rendiconto 1994 della Stazione Sperimentale per la Carta di Milano, le cui risultanze sono state le seguenti:

E N T R A T E

	Previste	Accertate
Tit. I	3.196.148.000	3.617.273.013
" II	633.807.000	621.285.000
" III	543.200.000	656.674.955
" IV	1.957.500.000	1.957.164.690
" V	===	===
" VI	1.465.000.000	1.205.809.040
	<u>7.795.655.000</u>	<u>8.058.206.698</u>

Avanzo di
Amm.ne al
1/1/1994 2.185.935.507

U S C I T E

	Previste	Impegnate
Tit. I	5.471.590.507	3.616.994.508
" II	3.045.000.000	2.105.089.116
" III	===	===
" IV	1.465.000.000	1.205.809.040
	<u>9.981.590.507</u>	<u>6.927.892.664</u>

Avanzo di
competenza 1.130.314.034
=====

L'avanzo di Amministrazione al 31/12/1994 ammonta a L. 3.741.536.688

così determinato:

Fondo di cassa al 31/12/94	L. 5.682.308.011
Residui attivi al 31/12/94	" 1.270.749.476
	L. 6.953.057.487
Residui passivi al 31/12/94	" 3.211.520.799
Avanzo di Amministrazione al 31/12/94	L. 3.741.536.688

Tale avanzo, si precisa, comprende L. 300 milioni di credito IVA e L. 350 milioni di quota d'incremento fondo liquidazione relativa all'esercizio 1994 da accantonare.

La gestione complessivamente può considerarsi condotta con oculatezza: a fronte di un miglior accertamento di circa L. 500 milioni e ad un maggior contenimento delle spese, si evidenzia lo slittamento di investimenti nei programmi di computerizzazione amministrativa a seguito del cambio di Direttore dell'Istituto onde permettere allo stesso di prendere contezza dell'attività da svolgere e dei fini da raggiungere.

La gran parte dei residui è conseguente allo sfasamento tra previsione e accertamento nelle entrate rappresentate in modo notevole dai contributi industriali e nella parte passiva va notata la conservazione delle spese in c/capitale per l'utilizzo delle stesse esclusivamente per la loro specifica destinazione negli anni successivi.

Dall'esame della documentazione è risultato che le spese sono state effettuate osservando una rigorosa priorità secondo esigenza funzionale; i titoli di spesa con le rispettive pezze giustificative sono risultati conformi a legge ed opportuni oltre che essere correttamente imputati a bilancio.

E' stato accertato poi che la disponibilità di cassa presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Milano al 31/12/94 ammontava a L. 5.682.308.011, comprensivo del fondo per Tfr al personale per L. 1.853.728.158 come risulta da

conferma della Sezione di Tesoreria Provinciale di Milano.

La situazione patrimoniale infine presenta una consistenza netta di Lire 9.361.879.430 con un incremento netto rispetto all'anno precedente pari a L. 1.299.055.019. .

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto esaminato.

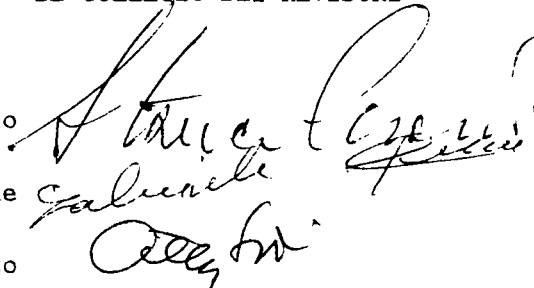
Milano, 20 aprile 1995

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente: Stanca Dr. Cesario

I Componenti: Pucci Dr. Gabriele

Sodi Rag. Costanzo



PAGINA BIANCA